

NEL VIVO LA SELEZIONE DEI GESTORI PER L'INIZIATIVA DEL FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Fondo dei fondi Pmi entro l'estate

A fine luglio si stringerà il cerchio su 4-5 sgr e partiranno le adesioni degli investitori istituzionali Cdp investirà subito 250 milioni e l'obiettivo è raggiungere asset complessivi di 500-600 milioni

DI ANNA MESSIA

Si scaldano i motori per il lancio del fondo di fondi per le piccole e medie imprese avviato con il coordinamento della Cassa Depositi e Prestiti e che dovrà aiutare le aziende più piccole a trovare nuove forme di finanziamento alternative al tradizionale canale bancario. Nei giorni scorsi ci sono stati contatti informali con le società di gestione che hanno lanciato fondi minibond e che dovranno costituire i mattoncini del nuovo fondo. A questo punto si attende la selezione vera e propria, che dovrebbe entrare nel vivo già a fine luglio.

I contatti informali hanno coinvolto una ventina di sgr che hanno avviato appunto prodotti di questo genere, ma tra queste società si starebbe guardando in particolare a chi è più avanti con le operazioni di investimento. In pole position ci sarebbero Bnp Paribas Ip, Anthilia, Pioneer, Muzinich e River Rock, di Roland Berger.

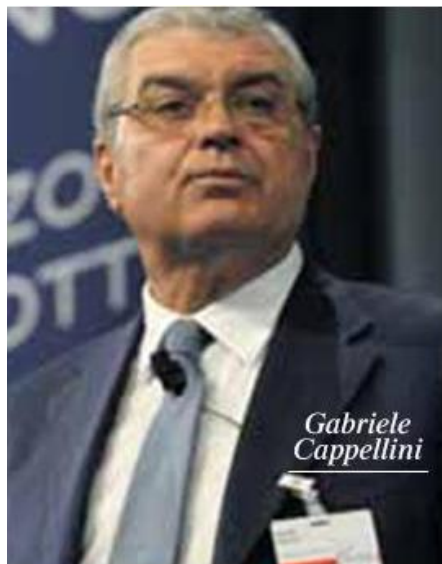
Selezione che, in ogni caso, appare ancora prematura. L'operazione, come noto, avverrà attraverso il Fondo Italiano d'Investimento guidati da Gabriele Cappellini. Ma la Cassa presieduta da Franco Bassanini si è già detta pronta a investire fin da subito 250 milioni e si sarebbe addirittura dichiarata disposta a salire fino a 800 milioni. Si partirà con gradualità, però. L'obiettivo è avviare il fondo entro l'anno e i 250

milioni messi a disposizione da Cdp non saranno investiti tutti subito. Per questo i gestori da selezionare in questa prima fase saranno quattro o cinque. L'intenzione è ovviamente di crescere nel tempo, ben oltre il miliardo di euro complessivo, ma il traguardo di medio termine del fondo di fondi è di 500-600 milioni, comprendendo anche gli investitori istituzionali. La Cassa Depositi e Prestiti e il Fondo Italiano d'Investimento hanno infatti già chiamato a raccolta anche i potenziali sottoscrittori isti-

tuzionali delle quote del fondo di fondi, ovvero compagnie di assicurazione, fondi pensione e casse previdenziali. Incontri ci sono già stati nei giorni scorsi e altri appuntamenti sono programmati prima della pausa estiva. Insomma, i lavori continuano a pieno ritmo e si sta ragionando anche su aspetti più tecnici, come la governance che dovrà assumere il nuovo veicolo. L'intenzione sarebbe in particolare di creare un comitato degli investimenti, nel quale sederebbero un rappresentante della Cdp e due esponenti degli investitori istituzionali. Anche perché si dovrà far attenzione

a stabilire regole per evitare alla radice possibili conflitti d'interesse visto che, come noto, tra gli azionisti del Fondo Italiano d'Investimento, oltre alla Cassa e al ministero dell'Economia e a Confindustria, che detengono ognuna il 12,5% ci sono, con quote identiche, anche l'Abi e alcune delle principali banche italiane, come Mps, Intesa Sanpaolo, Unicredit e l'Istituto delle Banche Popolari Italiane. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/cdp



Gabriele Cappellini

